

# COMUNE DI TRIBANO

*Provincia di Padova*

## CONSIGLIO COMUNALE

### Verbale della seduta n.3

L'anno **duemilaventidue** addì **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **19:05**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e ne termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Assente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Assente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Presente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 10 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

#### **SINDACO:**

È una seduta con un unico ordine del giorno, perché è un giorno importante:

“Approvazione convenzione tra il Comune di Conselve, Tribano e San Pietro Viminario per la “mobilità sostenibile”, nei territori dei suddetti comuni in candidatura del contributo previsto dall'art. 1, commi 534-542, della Legge 30.12.2021 n. 234, per favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana”.

Dovete sapere che lo Stato aveva stabilito 8 mila milioni di euro per la rigenerazione urbana, questa rigenerazione urbana era stata approvata dal Parlamento, poi è stata demandata al MEF e all'aggiornamento con gli enti locali. Alla fine, questi fondi che dovevano essere stabiliti e dati a tutti i Comuni, indicativamente si pensava, poi si è passati a un'idea leggermente diversa, di darli a tutti i Comuni sopra i 50 mila abitanti. Fase successiva, è stata fatta una battaglia che noi, però, abbiamo seguito malamente ed è stata data questa facoltà a tutti i Comuni sopra i 15 mila abitanti. Da qui, da parte nostra, soprattutto i piccoli Comuni in ANCI Veneto abbiamo lanciato un allarme, perché restavano, di fatto, esclusi tutti i Comuni sotto i 15 mila abitanti, un 60% di Comuni e 50% di popolazione che non percepiva un centesimo su questo progetto molto importante.

Sta di fatto che abbiamo fatto ricorso al Presidente della Repubblica, l'abbiamo depositato, l'iter sta proseguendo, siamo andati anche in ANCI Nazionale a protestare, e così via, nel contempo il Governo ha preso atto di questo malumore nostro e ha istituito, con l'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, una disposizione, mettendo a disposizione 300 milioni di euro per l'anno 2022, dove teoricamente ha dato questi soldi per i Comuni sotto i 15 mila abitanti, leggendo bene la norma non è così, perché dice che potevano partecipare anche tutti i Comuni sopra i 15 mila abitanti che non avevano partecipato al precedente bando; precedentemente era stato fatto un primo stralcio di questo mitico bando dove hanno partecipato tutti i Comuni sopra i 15 mila abitanti, a un certo punto il Governo ha finanziato una prima trincea, e anche su quella abbiamo fatto ricorso come ANCI, perché tanti Comuni sopra i 15 mila abitanti, soprattutto in Veneto, sono stati esclusi.

Con un'azione di pressione molto forte il Governo alla fine si è convinto di finanziare tutti i progetti dei Comuni che hanno presentato in quell'occasione il loro progetto e lo Stato ha aggiunto proprio l'altro giorno qualcosa di più di 900 milioni di euro per andare ad assolvere tutte le progettualità. Tutti i Comuni del Veneto che hanno fatto quel progetto, quelli che hanno partecipato a quel bando, sono stati finanziati.

Il progetto di cui parliamo oggi noi è questo progetto da 300 milioni di euro, che è stato presentato con la finanziaria, ed è partito con una estrema rapidità...

Sono 300 milioni di euro per l'anno 2022, destinati anche ai Comuni sotto i 15 mila abitanti con un vincolo. Il vincolo che è stato introdotto è che i Comuni devono aggregarsi per raggiungere il limite dei 15 mila.

Perché? Perché c'è una ragione politica di tutto questo ragionamento, perché se loro avessero ammesso i Comuni sotto i 15 mila cadrebbe tutto il palco di tutto quello che è stato sostenuto prima. Perché viene sostenuto questo? Perché si dice che i Comuni piccoli non abbiano capacità di presentare queste progettualità e abbiano difficoltà poi di metterle in atto. Non si riesce a capire con che criterio venga detto questo, perché ci sono tanti altri bandi, compreso il bando del Ministero degli Interni, ad esempio, sulle strutture pubbliche che è stato emesso, che non ha questo tipo di vincolo, e allora se vale questo concetto per quei bandi là vale anche per questi bandi qua. Al di là dell'aspetto politico della vicenda, che sarà ancora lungo e sul quale continuiamo a batterci, c'è un secondo problema, che è un problema molto forte, e poi partiamo con la presentazione della questione.

Il secondo problema è che all'interno di questi bandi sono stati introdotti degli indici che si chiamano IVSM. Questo indice IVSM, che parte dall'ISTAT, parte dalle condizioni sociali. Le condizioni sociali portano a un numero, il nostro numero grosso modo è 0,96-0,97, i Comuni del sud sono tutti sopra l'1, 1 e 10, 1 e 13, 1 e 12, 1,08 ecc., e questo fa la differenza, perché chi ha una condizione sociale peggiore, un indice superiore a 1, porta a casa più punti e noi restiamo discriminati. Anche in questa occasione vedrete che l'80% dei fondi andranno non alle nostre realtà, però anche qui ci stiamo battendo perché vogliamo essere qualificati al trattamento fatto per i Comuni sopra i 15 mila abitanti,

perché se sono stati finanziati tutti... io ho già la lettera pronta, un minuto dopo la fine del bando, chiedendo al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio, che tutti i progetti che sono stati presentati vengano finanziati tutti per equità. Se non verrà fatto, si prenderà la responsabilità chi non lo fa, perché i piccoli Comuni devono avere pari dignità di tutti gli altri.

Detto questo, le regole del gioco sono ben chiare, possiamo partecipare a questo bando se siamo sopra i 15 mila abitanti e abbiamo delle tipologie specifiche. Nel mese successivo all'uscita ufficiale del bando ci siamo dati da fare per trovare una strategia che intanto ci permettesse di superare i 15 mila abitanti, e soprattutto un progetto coerente che fosse anche in grado di avere i punti sufficienti per riuscire ad avere poi un risultato efficace e avere anche dei contenuti forti che poi si traducano anche in una vera e propria capacità nostra territoriale ad esprimersi al meglio ed avere dei ritorni.

Grazie anche al Segretario comunale, alla dottoressa Merlo Segretario di Conselve, abbiamo messo in mano la parte amministrativa e in più abbiamo affinato una progettualità tecnica.

La progettualità tecnica ci permette di mettere in moto un progetto di mobilità sostenibile, la mobilità sostenibile per noi è importante. Perché? Perché intanto si integra perfettamente con le strategie che abbiamo in atto dal punto di vista ambientale soprattutto, perché abbiamo messo in moto delle azioni, che già da tempo le nostre Amministrazioni hanno perseguito e portato con termine, ma soprattutto abbiamo introdotto la via Romea Germanica, che ci ha permesso di aprire nuove strade, di aprirci con il GAL, di aprirci, ad esempio, con il progetto Borghi, di cui tra poco vedremo il risultato a maggio, speriamo di essere fra i selezionati, ma il problema resta sempre questo maledetto indice IVSM, pur avendo fatto un buon lavoro dal punto di vista dei contenuti. In coerenza con questo, in accordo con il Comune di Conselve e di San Pietro Viminario, abbiamo proposto una progettualità, la quale prevede, di fatto, un anello che ricongiunga un po' tutte le nostre realtà e che dia la possibilità di sviluppare i nostri Comuni e dia un incentivo in termini assoluti per riuscire a creare, anche nella nostra zona, una circolarità che sia collegata alla qualità del vivere e del risultato.

I tre Comuni superano i 15 mila abitanti. Quanto possiamo chiedere? I Comuni che superano i 15 mila abitanti, che sono aggregati, possono chiedere al massimo 5 milioni euro, e noi chiediamo 5 milioni di euro. I 5 milioni di euro sono collegati al rapporto tra i nostri Comuni, bilanciato anche dal numero degli abitanti. Per quanto ci concerne, noi nel nostro intervento, avremo un intervento che se verrà finanziato dal capofila, perché il Comune di Conselve resta il capofila di tutto il progetto, avremo un intervento da 1 a 250, che ci permetterà di realizzare una pista ciclabile che adesso andiamo a identificare in maniera precisa così vedete.

Tra l'altro vi devo dire che non abbiamo avuto tanto tempo...

Non abbiamo avuto tanto tempo per sviluppare la progettualità, perché capite bene che i tempi sono strettissimi. Però, vista anche la complessità e visto che doveva tenere conto di più Comuni, non solo abbiamo fatto una convenzione che è l'oggetto della serata; l'oggetto della serata è approvare la convenzione che firmeranno i Sindaci rapidamente, perché il bando scade il 30. Stasera viene fatto Consiglio, con la delibera immediatamente esecutiva, poi i Sindaci firmano e mandiamo via la domanda.

Questo, adesso si vede un po' da distante, è il nostro territorio comunale. Tanto per capirci, questa è la nostra rotatoria, questa è la zona industriale del nostro paese, qui si va verso il centro. Qui sapete già che noi abbiamo sviluppato un progetto, che è questa pista ciclabile verde, che parte e va a finire fino in Via IV Novembre, ed è il bando che andremo a fare subito dopo l'assestamento di bilancio, perché sapete che abbiamo avuto soldi da parte della Regione del Veneto, soldi da parte della Provincia e una parte li mettiamo noi. Faremo questo primo tratto molto importante, che arriva fino a Via IV Novembre.

Il secondo stralcio importante che andremo a fare in concomitanza qui con Vanzo, prevede, e noi lo presenteremo già con la 39, abbiamo già un progetto nel cassetto pronto, siamo pronti a presentare con la 39 di quest'anno; e questo secondo tratto che arriva fino a Vanzo. A Vanzo, voi conoscete bene laddove c'è la ex scuola di Vanzo in poi, c'è già una bella pista ciclabile, che è fatta tutta sulla sinistra, che porta fino al centro del paese e anche la diramazione intorno al quartiere. E arriva fin dove? Arriva fino a poco prima di una rotatoria che il Comune di San Pietro Viminario ha fatto ex novo, sulla strada che porta da San Pietro Viminario a Conselve. Abbiamo un tratto nostro che stiamo per fare nuovo, abbiamo questo tratto che stiamo generando con i nostri fondi tra Vanzo e Tribano, tra San Pietro Viminario e Tribano, abbiamo un tratto di pista ciclabile già esistente, dalla rotatoria in poi parte il tratto di pista ciclabile che farebbe nuova San Pietro Viminario con i fondi di rigenerazione urbana. Questo tratto giallo qua.

Qua, poi, abbiamo un tratto che andrebbe a fare il Comune di Conselve, dentro il territorio del Comune di Conselve, e si riprenderebbe con le piste ciclabili blu che vedete qui, che sono già del Comune di Conselve. Da parte nostra sapete che c'è una pista ciclabile che arriva fino alla casa degli alpini a Conselve, dalla Bragola si viene giù, si arriva fino alla casa degli alpini, arriva fino a qua, da qua si parte con la nuova pista ciclabile sul territorio di Conselve, si arriva su Via Casette. Sapete che dove c'era Massimo, che purtroppo è venuto a mancare, lì dove c'è l'ortofrutta, c'è il passaggio tra Tribano e Conselve, questo tratto rosso viene fatto dentro al Comune di Conselve, questo viola è il tratto che viene fatto a Tribano. Si parte da Via Casette, prima di arrivare all'incrocio della Madonna si gira per Via Bronx, ma c'è un motivo se è lì, perché avevamo già fortunatamente segnata, nel PRG la variante, è coerente con quella variante, ma non è detto che in fase esecutiva poi si arrivi direttamente al Capitello. Bisognerà capire dove conviene attraversare. Questo tratto è un tratto importante per noi, perché insieme con la strada che va a Monselice, la strada che va a Conselve su via Casette è la peggiore che c'è.

Il tentativo è di andare a fare questa pista ciclabile che si integra perfettamente con il conselvano, che entra dentro nel conselvano e al tempo stesso poi si ricongiunge con questo anello che prende dentro con sé Tribano e San Pietro Viminario. Un lavoro fatto in sinergia tra i tre Comuni; un lavoro, ripeto, che, come capofila vede Conselve, un intervento complessivo di 5 milioni di euro, che ha una ricaduta sul Comune di Tribano per 1.250.000 euro. Tenete presente che la pista che stiamo facendo adesso, quella verde, è 600.000 euro; se guardate bene, vedete qua, questa è il doppio.

È una grande occasione per noi, questa è più complessa, perché mentre questa che stiamo facendo su Monselice per certi tratti ha tutta campagna, da una parte, questa invece su Via Casette, come sapete benissimo, abbiamo una miriade di attraversamenti, bisogna farla con un sacco di attenzione, con un sacco di cura. E questo non è un progetto esecutivo ma è uno studio di fattibilità fatto in velocità, proprio perché il tempo non c'era, però questo studio di fattibilità è importante perché il progetto di fattibilità economica e tecnica è quello che ci permette di presentare il bando, fatto in maniera... ringrazio il Comune di Conselve che ci ha dato questa opportunità, perché alla fine è il Comune che aveva i numeri per riuscire a gestire la faccenda, non vi nego che avevo tentato di parlare anche con altri Comuni, però visti i tempi, e visto anche l'oggetto che è particolarmente interessante, che per noi è una chimera, perché risolvere Via Casette fa parte di quei pensieri che abbiamo da una vita, ci darebbe la possibilità di creare anche questo anello importante, in sinergia con i lavori della via Romea Germanica, e compatibilmente con il progetto che abbiamo messo in campo per quanto riguarda la rigenerazione urbana, che è una cosa importante.

Cosa andiamo ad approvare questa sera? Questa sera andiamo ad approvare la convenzione, l'atto con il quale il Comune di Tribano, il Comune di Conselve e il Comune di San Pietro Viminario mettono in moto questo tipo di progettualità. Cosa proponiamo? Proponiamo di approvare una

convenzione. La convenzione adesso ve la leggo per sommi capi, e va a dire in sintesi quello che vi ho detto della progettualità e in pratica mette in evidenza, questo è l'allegato, che c'è una convenzione tra Conselve, Tribano e San Pietro Viminario per la mobilità sostenibile nel territorio dei suddetti Comuni, in candidatura al contributo previsto dall'art. 1, commi 534 e 542 della Legge 30/12/2021 per favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana. L'anno del, sarà quando verrà sottoscritto il Comune di Conselve con il legale rappresentante, che è la Sindaca Maria Alberta Boccoardo, il Comune di Tribano con il Sindaco e il Comune di San Pietro Viminario con il Sindaco Federico Curzio.

Premesso che c'è un articolo di legge che predispose questo bando di concorso per complessivi 300 milioni di euro per l'anno 2022

Che possono partecipare anche i Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, se si raggruppano;

Che possono partecipare anche i Comuni che non hanno partecipato al bando precedente, non siano stati finanziati, o che non abbiano raggiunto il plafond, perché c'è un plafond massimo da raggiungere, qualche Comune che è già finanziato ma che non aveva sfruttato tutti i soldi può addirittura partecipare a questo bando;

Che le tipologie sono di tre tipi, c'è: la manutenzione del riuso, il miglioramento della qualità del decoro urbano e la mobilità sostenibile. Noi abbiamo optato per la mobilità sostenibile;

Che deve essere fatto un quadro economico e un cronoprogramma dei lavori, nonché tutte le informazioni riferite alla proposta di bando che noi abbiamo fatto. Nel nostro caso abbiamo fatto anche uno studio di fattibilità approfondito con la parte grafica;

Che siamo un'aggregazione di Comuni e abbiamo definito che c'è un Comune capofila, e insieme abbiamo messo in moto questo progetto che si chiama rigenerazione urbana, collegato, che riqualifica e rende più fruibili i percorsi ciclopedonali, ricadenti nei percorsi della Via Romea Germanica e della Via Amnia, conservando il patrimonio culturale, materiale e non materiale e allo stesso tempo dando slancio all'imprenditoria locale.

Siamo nella casistica dei Comuni con meno di 15 mila abitanti e chiediamo il massimo, chiediamo di fare un bando per 5 milioni euro e la domanda verrà presentata dal capofila entro il 30 aprile 2022.

Detto questo noi abbiamo già fatto una delibera di Giunta con la quale c'era il nostro intendimento nell'andare a raggiungere questo obiettivo, ci sono le tre delibere che sono state fatte da parte dei tre Comuni; si aggireranno le tre delibere, siamo gli ultimi, il Comune di Conselve è andato il 5 aprile, il Comune di San Pietro Viminario è andato l'11, e noi ci andiamo oggi. Detto questo, l'oggetto è questa progettualità, il costo è di 5 milioni di euro.

La finalità è quella di:

- Creare un'azione, così come prevista dal piano;
- Promuovere lo sviluppo di valorizzazione del territorio con l'intervento e il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto socio-economico ambientale;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile con interventi di mobilità ciclabile nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente;

- Proseguire l'innovazione tecnologica e l'infrastruttura nel processo di transizione ecologica in atto;
- Garantire economicità ed efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse delle proprie azioni amministrative, secondo i principi di professionalità e responsabilità
- Migliorare lo standard qualitativo dei servizi erogati al fine di conseguire livelli più elevati di soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.

La durata della presente convenzione è illimitata fino al giorno in cui non ci sarà la rendicontazione dei 5 milioni di euro, fermo restando che se non verremo finanziati decade in automatico, perché l'oggetto viene a cadere, sennò proseguirà fino all'ultima rendicontazione che andremo a fare allo Stato.

C'è il capofila che si impegna alla gestione tecnica e amministrativa, in virtù del fatto che si è preso questo ruolo, l'ente capofila fa anche tutti gli aspetti di gestione tecnica, economica, finanziaria e quant'altro. Compete al capofila l'affidamento dei lavori previsti nel progetto, anche l'appalto dei lavori verrà fatto dal capofila; compete altresì al capofila ogni altra attività inerente e conseguente alla realizzazione della rendicontazione.

L'impegno dei partner è quello di:

- Approvare il progetto definitivo afferente al proprio territorio in Giunta;
- Partecipare agli incontri convocati dal capofila;
- Contribuire a creare un team di lavoro, perché abbiamo voluto che ci fosse un team di lavoro corrispondente e collegato alle strutture tecniche, e dove c'è anche un lavoro fatto dalla Conferenza dei Sindaci, perché viene istituita una Conferenza dei Sindaci, ma lo vedremo dopo.

Poi, con il presente atto, il capofila, si dice:

- Di andare a presentare la richiesta, secondo quanto disposto dalla norma;
- Di procedere all'affidamento dei servizi;
- Di sovrintendere alla regolare esecuzione degli interventi che verranno realizzati.

È stato messo anche il capofila dal punto di vista tecnico, ed è l'unità organizzativa dei lavori pubblici e dell'ambiente del Comune di Conselve, che è l'ingegnere Elisa Cecconello, che viene individuata come la responsabile del procedimento. Viene messa Elisa Cecconello come responsabile del procedimento e il gruppo di lavoro provvederà a espletare ogni attività necessaria, perché Elisa Cecconello, insieme con le nostre strutture tecniche, valuteranno tutti i passaggi da fare dal punto di vista tecnico amministrativo.

Dal punto di vista della consulta invece c'è una consultazione con una Conferenza dei Sindaci, i Sindaci entrano in questa Conferenza per richiedere agli enti aderenti:

- Le qualificazioni professionali idonee;
- Assicurare un corretto coordinamento e gestione e supervisione per lo svolgimento delle linee di azione;

- Determinare gli indennizzi programmatici e gli obiettivi comuni per perseguire le funzioni che sono all'interno del progetto;
- Esaminare l'attività di programmazione e redazione progettuale predisposta;
- Risolvere i problemi tra dipendenti che dovessero sorgere nell'applicazione della convenzione;
- Risolvere in via bonaria eventuali divergenze che possano sorgere tra i Comuni convenzionati;
- Attuare gli obiettivi della presente convenzione impegnandosi, se necessario, a suddividere eventuali oneri a garantire le relative risorse necessarie in funzione dell'effettiva esecuzione delle opere di progetto ricadenti in ciascun Comune.

La Conferenza è convocata su iniziativa del Sindaco capofila che la presiede, il Sindaco di Conselve o chiunque sarà, perché tra qualche mese si va a votare, o suo delegato e si riunisce almeno due volte all'anno e ogni volta che gli enti ne facciano richiesta. Un solo Comune può fare richiesta e viene convocata la Conferenza dei Sindaci. Alle sedute della Conferenza dei Sindaci sono presenti i responsabili delle aree dei settori tecnici, dei Comuni che ne fanno parte, possono essere inoltre invitati a partecipare i Segretari Comunali - ed è bene che ci siano in alcuni casi soprattutto - i dipendenti e i consulenti dei Comuni associati, che si ritengono necessari.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tutti i Sindaci o dei loro delegati. Se manca anche uno solo dei Sindaci non si può approvare nulla. Il riparto per i Comuni viene gestito, ed è per un complessivo di 5 milioni di euro, e questo è un po' il corpo della faccenda. In caso di affidamento in giudizio si va al tribunale amministrativo regionale.

Questo, in sintesi, è la convenzione che proponiamo questa sera e che prevede, in seguito, la presentazione di questo bando in ambito nazionale per la rigenerazione urbana. Va bene? Se ci sono domande, osservazioni, procediamo pure.

Durante l'intervento del Sindaco alle ore 19.10 entra il Consigliere Bottaro. Componenti il Consiglio – Presenti n. 11.

### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

In riferimento al punto faccio una brevissima premessa. Siamo favorevoli, innanzitutto perché ci consente di mettere in sicurezza anche una parte di viabilità del paese, come Via Casette, dove la velocità è elevata e il traffico dei ciclisti è alquanto pericoloso. Tra l'altro in Via Casette c'è anche la problematica che nonostante il divieto c'è il passaggio continuo dei camion e questo fa sì che la strada sia ancora più pericolosa. La premessa che faccio è che il tempo a disposizione, anche dal nostro punto di vista, per vedere il progetto è stato pochissimo. È stato pochissimo perché il progetto l'ho visto insieme al Sindaco nella Commissione che abbiamo fatto il 6 aprile come Capogruppo, ma, di fatto, i Consiglieri che sono alla mia destra, quindi nel nostro Gruppo, non lo hanno ancora visto. Immagino che anche in maggioranza il progetto non vi sia arrivato e questo è un voto sulla fiducia, quello che è stato illustrato adesso.

Avete fatto una delibera di Giunta di avvio di questa progettualità a marzo, un mese fa. Ho visto che è uscito anche un articolo su "La Piazza" con un comunicato stampa del Comune di Conselve che dava avvio all'iniziativa, è mancata però, come abbiamo già detto nel Consiglio dell'altra volta, la condivisione. Perciò, il fatto di arrivare oggi in Consiglio non è un punto in cui si arriva soltanto a

condividere, ma è un punto obbligatorio, perché la convenzione deve obbligatoriamente essere votata dal Consiglio. Se non fosse stato per questo ho qualche dubbio che magari la cosa sarebbe finita su questo tavolo.

Detto questo, come dicevo prima siamo favorevoli, ma siamo favorevoli per quello che abbiamo visto, per quello che siete riusciti a dirci e nei termini e nei modi che abbiamo visto, perché tra gli atti del Consiglio non c'era nemmeno il progetto, nel senso che non ci è stato mandato. Quello che abbiamo potuto notare è che avremo un intervento di 1.250.000 euro. Ci allacceremo alla pista ciclabile, che era già anche un'opera della precedente Amministrazione su via Gambarare, avremo la possibilità poi di costruire il pezzo di pista ciclabile su via Casette. In Commissione ho fatto presente quello che ci siamo detti all'interno del nostro Gruppo, che il tracciato prevede il passaggio tra Via Casette, Via Tezzon e Via Bussoli; secondo noi sarebbe positivo valutare, come diceva lei prima Sindaco, il passaggio diretto tra Via Casette e Via Barbarigo. Questo perché permetterebbe anche la soluzione di un annoso problema che caratterizza l'inizio di Via Casette, che si verifica soprattutto quando c'è molta acqua, ovvero le prime abitazioni vanno sott'acqua. La costruzione della pista ciclabile e la costruzione di un regolare deflusso delle acque permettono anche di mettere in sicurezza quelle case, dove magari poi Bruno ci illustrerà, visto che ha avuto esperienza anche in questo senso nel suo ruolo di Protezione Civile negli interventi che sono stati fatti in quella via. Spero che si possa valutare successivamente questa cosa.

Per quanto riguarda, invece, la convenzione, non è chiaro il riparto dei costi di progettazione, ovvero nei 5 milioni di euro che andiamo a fare, lì non è specificato poi quanto pagheranno i Comuni in base... ci saranno anche dei costi, fermo restando che questo è un progetto di finanziamento...

**SINDACO:**

Sono dentro i 5 milioni di euro.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Ok, ma sono ripartiti in base agli interventi che portiamo a casa o sono stati divisi per tre? Questo è il senso.

**SINDACO:**

No.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Fermo restando che è un intervento, anche per raccontarlo ai cittadini, magari forse non si è capito, è una richiesta di finanziamento che speriamo venga accolta, però non è detto, senza dare false speranze che qualcuno domandi dica: "Ok, inizieranno la pista ciclabile". È una richiesta, cerchiamo di incrociare le dita e speriamo che Tribano possa portare avanti positivamente anche questa buona cosa. Ripeto, voto favorevole.

Lascio a Bruno se vuole intervenire sul discorso del deflusso delle acque.

**SINDACO:**



Prego, Bruno.

### **CONSIGLIERE BRASOLIN:**

Volevo sottolineare una cosa che a mio avviso è abbastanza importante, perché potrebbe essere anche questo un elemento che rafforza quella che può essere la richiesta, gli argomenti che si portano su questa richiesta di finanziamento. Quella è una zona molto disagiata perché le pendenze che sono in gioco creano un accumulo d'acqua soprattutto nelle prime case e portano il disagio e l'ansia, e non solo questo ma anche i danni concreti, nelle case. Caso specifico abbiamo fatto diversi interventi in quella zona, portando anche dei sacchi per evitare che l'acqua entrasse nei garage; si sa cosa può creare quando entra in un garage, dove arriva, rovina. Ma non solo, l'accumulo d'acqua è tale per cui esonda e va anche ad allagare il sito stradale, crea dei concreti problemi di sicurezza nella viabilità in entrambe le corsie. Fenomeni di aquaplaning, ecc. possono comportare questo rischio, che è concreto.

Di conseguenza sottolineo questo perché? Perché vale la pena a questo punto di inserire anche questo fenomeno della sicurezza, del disagio del territorio; magari possa essere anche questo un fattore che aiuta al raggiungimento dell'obiettivo. Questo potrebbe essere anche un argomento favorevole che può creare anche una sensibilità nell'ambito provinciale perché quella, Via Casette, è una via provinciale, magari nell'ambito complessivo potrebbe essere che anche loro possano in qualche modo concorrere e dare una mano a questa fase costruttiva di sistemazione del territorio. Tutto qui. Via Casette e Via Barbarigo potrebbero essere una soluzione per il deflusso di queste acque, che ripeto, creano sia problemi di grosso disagio ma anche problemi di sicurezza nella viabilità.

### **SINDACO:**

Intanto grazie Bruno per il chiarimento.

Questo aspetto è un aspetto importante che abbiamo vissuto e viviamo tutt'oggi insieme, e dovremmo avere anche la Provincia attore di queste cose qua. Continuiamo a insistere perché la Provincia si prenda i finanziamenti per le strade e per i fossi, e dovrebbe sistemare strade e fossi. Invece il più delle volte, come capiterà anche adesso, quando faranno il pezzo di asfaltatura in centro, una parte dell'asfaltatura dobbiamo farla noi, perché ci danno i 5 metri; quello che è dopo i 5 metri dobbiamo pagarcelo noi, non ho ancora capito perché ma meglio asfaltare che non asfaltare.

Detto questo, ci sono due aspetti che sono fondamentali. Hai fatto un'osservazione corretta, a marzo abbiamo fatto la delibera di accordo fra i Comuni e oggi è il 19 di aprile, vuol dire che non abbiamo corso, abbiamo volato letteralmente. Secondo: non c'è l'obbligo di presentazione di progetto, ma presentazione solo di piano economico, e ho ritenuto che non fosse sufficiente. L'ho proprio voluto io, che di fronte al piano economico ci fosse già una proposta tecnica, perché lo studio di fattibilità permette di mettere dei numeri certi; dei calcoli fatti già a spanne può portare a qualche danno, già successo in passato. Abbiamo voluto che questo venisse fatto. Quanto costa questo? Per oggi questo costa zero. Questa progettualità qua è stata fatta grazie alle forze delle nostre strutture tecniche e a chi ci ha coadiuvato, perché l'ha fatto. Questo progetto costa al Comune di Tribano zero, se non il tempo del personale, del Segretario e quant'altro che si sono impegnati a portare a buon fine la proposta.

È un concorso, un bando, la certezza non c'è. Ce la siamo giocata bene perché abbiamo messo dentro dei parametri, anche grazie alla Via Romea Germanica eccetera, dei punti li abbiamo, riusciamo a fare valorizzare bene questo tipo di percorso; abbiamo una tara molto forte, ve l'ho già detto, che è

quella di questa famosa IVSM, che porta via diversi punti a favore di tanti altri, però siamo anche convinti che come si è fatto lo sforzo per andare a finanziare tutti i progetti dei Comuni sopra i 15 mila abitanti, vorremmo che anche i piccoli Comuni avessero il giusto ristoro. Ne facciamo anche una bandiera di coerenza nei confronti del Governo, che in qualche maniera è riuscito a soddisfare tutti i grandi Comuni, chiamiamoli così, sopra i 15 mila e dovrebbe fare altrettanto con gli altri.

La progettualità sarebbe passata per il Consiglio; è passata per il Consiglio. Ripeto, questi elaborati che sono arrivati a noi quanto a voi, per certi aspetti, sono elaborati che sono stati fatti in tempo di record, anche perché, ripeto, i Comuni sono significativi, andare a delimitare la progettualità e fare già un progetto di questo genere implica del tempo, e non è proprio così semplice. Fermo restando tutto questo, grazie perché tutti insieme portiamo avanti un'idea unitaria prima di tutto; secondo: grazie alle strutture tecniche e a coloro che ci hanno dato una mano a presentare questo bando. Tenete presente che a oggi noi abbiamo presentato due bandi molto difficoltosi da presentare, perché quello sui piccoli borghi è un bando molto complesso, che siamo riusciti a presentare; questo è un bando molto complesso, perché bisognava mettere d'accordo anche tre teste di Sindaci, tre teste di uffici tecnici, tre teste di enti sovrapposti, perché devono darci anche i pareri poi gli enti su tutta questa roba qua. Direi che ringrazio le strutture che sono riuscite a fare miracoli.

Oggi parte, non so se Gianna è già tornata in ufficio, ma penso stia mandando via gli ultimi dati, perché partiranno due bandi per Tribano. Un bando che è quello del GAL, che è una bella soddisfazione, tra l'altro facciamo da capofila noi con cinque Comuni per la Via Romea Germanica; e un secondo bando che speriamo venga finanziato, perché permetterebbe di mettere a nuovo la Torre e di restaurare anche tutta la parte interrata. Le strutture, al di là delle problematiche che hanno e dei problemi che ravvisiamo tutti i giorni, sono efficaci, sono efficienti, e danno la possibilità di entrare anche in opportunità e occasioni che non tutti hanno sfruttato. Penso che su questo stiamo lavorando bene tutti insieme, cercheremo di condividere il più possibile, anche in tempi successivi questa progettualità qua, perché c'è il progetto definitivo e poi c'è il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la variante su Via Bronx, che è Via Tezzon, l'abbiamo messa lì, perché? Perché nella previsione di Piano avevamo quell'andamento, siamo stati coerenti con le previsioni di Piano, questo per rafforzare ancora più velocemente la struttura. La modifica si può fare, c'è il progetto definitivo dove andremo a fare tutte le sezioni, tutte le cose, se saremo finanziati, e poi c'è anche il progetto esecutivo. Qui chiederemo l'incontro con la Provincia. Con la Provincia stiamo già chiedendo un secondo incontro per andare a sfruttare la seconda parte della 39. Faccio presente che il progetto della pista ciclabile l'abbiamo presentato noi dopo un anno, da quando siamo arrivati, quello che è finanziato oggi; mentre quello della 39 nuovo lo presenteremo prima della scadenza del bando che mi pare sia, non so se a fine mese anche quello della 39, ma è molto ravvicinato e stiamo finendo adesso i dettagli e lo presenteremo con la speranza di portare a casa anche il tratto che arriva fino a Vanzo. Io direi bene. A questo punto ringrazio tutti. C'è qualcun altro che vuole aggiungere qualcosa? Bene.

Mettiamo in votazione la delibera di approvazione della convenzione.

Chi è favorevole? Siamo tutti favorevoli.

Ringrazio tutti e chiedo l'immediata esecutività della delibera.

Siamo tutti favorevoli.

Domani Gianna la predispose e poi andiamo a firmare la convenzione. Vi ringrazio tutti quanti.

Il giorno 27 alle ore 21:00 faremo Consiglio Comunale, porteremo anche tutto quello che avevamo lasciato a metà la volta scorsa. Prima abbiamo fatto Commissione e ci siamo confrontati anche su alcuni dei punti e il 27 poi presenteremo tutto e cercheremo di chiudere nel migliore dei modi tutto quello che abbiamo in previsione.

Grazie a tutti, buona serata e grazie ancora per aver partecipato a questo Consiglio Comunale.

IL SINDACO  
Massimo Cavazzana

IL SEGETARIO  
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82  
(Codice dell'Amministrazione digitale)*